



**PROVINCIA
DI PARMA**

**SERVIZIO AFFARI GENERALI - STAZIONE UNICA APPALTANTE - ANTICORRUZIONE E
TRASPARENZA - PROVVEDITORATO ECONOMATO**

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 5 del 19/01/2022

Oggetto: RELAZIONE SUL CONTROLLO SUCCESSIVO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI - PRESA D'ATTO RELAZIONE ANNO 2021.

IL PRESIDENTE

Richiamato il D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012, che ha istituito, fra gli altri, il controllo successivo degli atti amministrativi, volto a verificare, secondo i principi generali della revisione aziendale, la regolarità degli atti amministrativi dopo la loro adozione;

Considerato:

che la Provincia di Parma, con proprio atto C.P. n. 95/2012, successivamente modificato con atti C.P. n. 21/2015, n. 61/2016 e n. 4/2020, ha provveduto, in ottemperanza a quanto previsto dalla norma sopracitata, all'adozione di apposito Regolamento sul sistema dei controlli interni, che ha previsto la specifica funzione "Controllo Successivo";

che detto Regolamento prevede la trasmissione al Presidente di una relazione sui controlli effettuati ed il lavoro svolto;

che il lavoro di controllo successivo degli atti amministrativi selezionati per il controllo relativamente

all'anno 2021 è giunto a conclusione e si è provveduto alla stesura della relazione prevista;

Tutto ciò premesso, ritenuto opportuno prendere atto delle risultanze della relazione elaborata, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente i dati relativi all'attività di controllo successivo per l'anno 2021;

Visto lo Statuto della Provincia, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con atto n. 1/2015 e successivamente modificato con Atto della medesima n.1/2019;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, il parere favorevole del Dirigente del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile

DECRETA

di prendere atto della Relazione sull'attività di controllo successivo degli atti amministrativi relativa all'anno 2021, allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

che l'oggetto del presente decreto rientra nella competenza del Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 9, comma 11, del Regolamento sul sistema dei controlli interni;

che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(MASSARI ANDREA)
con firma digitale

 <p>PROVINCIA DI PARMA</p>	<p>Vice Segretario Generale Servizio Affari Generali Stazione Unica Appaltante Anticorruzione e Trasparenza Provveditorato-Economato Ufficio Gabinetto di Presidenza Ufficio Legale – Accesso agli atti - Privacy – Controllo Atti</p>	<p>V.le Martiri della Libertà, n.15 43123 Parma Tel. 0521-931704</p>
<p>IL DIRIGENTE Dott. Ugo Giudice</p>	<p>e-mail u.giudice@provincia.parma.it</p>	<p>www.provincia.parma.it</p>

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

RELAZIONE ANNO 2021

La presente relazione rendiconta gli esiti dell'attività svolta dall'Ufficio Controllo Atti nel corso dell'anno 2021 in ordine al Controllo successivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis del d.Lgs 267/2000 e al Regolamento sul sistema dei controlli interni attualmente in vigore.

Analogamente agli anni precedenti, anche nel corso del 2021, l'attività preordinata ai controlli successivi si è infatti svolta in conformità alla normativa di legge e regolamentare vigente, nonché in ottemperanza alle disposizioni dell'annuale Piano dei Controlli approvato con D.P. n.66 del 17/03/2021.

Il sistema di controllo amministrativo successivo all'approvazione degli atti è uno strumento di prevenzione di fenomeni corruttivi: risulta infatti richiamato dal P.T.P.C.T. che stabilisce che il controllo riguarda in prevalenza gli atti relativi alle aree di rischio. Pertanto la selezione dei documenti da sottoporre a controllo successivo viene effettuata tenuto conto della necessità di dare attuazione al Piano Anticorruzione dell'Ente (pubblicato nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente).

Va ricordato che gli esiti del controllo, opportunamente trasmessi al Responsabile del Servizio/Ufficio coinvolto, cui compete assumere eventuali misure correttive, non producono effetti diretti sulla validità ed efficacia del provvedimento esaminato. Il Responsabile destinatario delle osservazioni, può ritenere di accogliere i rilievi eccepiti ovvero, non aderire agli stessi, assumendone la conseguente responsabilità.

Il controllo, per la sua natura successiva, interviene, il più delle volte, in un momento in cui l'atto ha già dispiegato i suoi effetti, rendendo impossibile e, talvolta, inutile e controproducente la sua rimozione. In tal senso le osservazioni derivanti dal controllo successivo di legittimità e regolarità amministrativa si pongono, piuttosto, come indicazione per futuri analoghi provvedimenti, in ciò rappresentandosi la valenza collaborativa alla funzione stessa.

Il controllo di regolarità amministrativa successivo fa parte del più articolato e complesso sistema integrato dei controlli interni, che si compone di numerose tipologie di controllo tra cui:

- **controllo di regolarità amministrativa** (art. 147, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/00);
- **controllo di regolarità contabile**, (articoli 147, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000);
- **controllo di gestione** (articoli 147, comma 2, lettera a), 196, 197, 198 e 198 bis del D.Lgs. n. 267/00);
- **controllo degli equilibri finanziari**, (articoli 147, comma 2, lettera c) e 147 quinquies del D.Lgs. n. 267/00);
- **controllo sulle società partecipate non quotate** (art. 147, comma 2 lettera d), e 147 quater del D.Lgs. n. 267/00);
- **controllo sulla qualità dei servizi** (art. 147, comma 2 lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000);
- **controllo strategico** (art. 147, comma 2 lettera b), e 147 ter del D.Lgs. n. 267/2000).

La Provincia di Parma ha poi integrato il controllo di regolarità amministrativa con il monitoraggio delle misure di prevenzione contenute nel PTPCT.

Ciascuna tipologia ha oggetti e finalità ben precisi ma, nel loro insieme consentono di garantire all'ente una crescita nei livelli di efficacia, di efficienza, di economicità e nella capacità di rispondere ai bisogni del proprio territorio.

L'esigenza prioritaria rimane quella di governare efficacemente la complessità e i repentini mutamenti del contesto interno ed esterno con cui l'Ente è chiamato a rapportarsi, ragione per cui il legislatore è stato chiamato a "ricostruire con uno sforzo di omogeneità non ancora compiutamente efficace" le diverse forme di controllo, potenziandone alcune e accentuando i connotati già esistenti di altre.

Il sistema dei controlli è stato dunque adeguato al quadro normativo (in continua evoluzione) in materia di:

- **trasparenza:** il sistema dei controlli è stato letto, ideato e progettato, programmato ed applicato anche secondo i principi e le disposizioni sulla trasparenza, di cui costituisce uno dei pilastri portanti. La trasparenza infatti, comporta l'obbligo di consentire l'accessibilità totale al sistema pubblico: accessibilità che riguarda, non solo dati e informazioni, ma anche i processi di formazione delle decisioni e i soggetti in queste coinvolti. Il controllo interno diventa quindi una garanzia a fronte delle necessità di rendere trasparente l'attività amministrativa. La trasparenza è inoltre una delle misure principali di prevenzione della corruzione e come tale è oggetto di una specifica sezione del PTPC nonché alla base di numerose misure specifiche di prevenzione introdotte nel predetto piano dalla Provincia.

- **prevenzione della corruzione:** il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza adottato dall'Ente, prevede proprio tra le misure di supporto alle attività di verifica e monitoraggio attuate dal responsabile della prevenzione della corruzione, l'attuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa, secondo tempi, modi, oggetti, definiti nel piano annuale del controllo successivo.

- **misurazione della Performance:** il sistema dei controlli, che vede tra le sue finalità quella di "verificare il buon andamento dell'attività amministrativa" è stato inoltre progressivamente integrato e posto a supporto delle attività previste nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, di cui all'art. 4 del D.lgs. 150/2009 e s.m.i., supporto utile ai fini di tutte le fasi del ciclo della performance, dalla programmazione iniziale di indirizzi ed obiettivi, al monitoraggio intermedio per verificare il percorso avviato, alla verifica finale dei risultati organizzativi ed individuali che conduce anche alle valutazioni.

Tramite tale tipologia di controllo si sono verificati:

la legittimità dell'atto (l'immunità degli atti da vizi o cause di nullità, che ne possano compromettere l'esistenza, la validità o l'efficacia);

la regolarità dell'atto (l'adozione degli atti nel rispetto dei principi, delle disposizioni e delle regole generali che presidono la gestione del procedimento amministrativo);

la correttezza dell'atto (il rispetto delle regole e dei criteri che presidono le tecniche di redazione degli atti amministrativi, dell'attività amministrativa, attraverso il controllo sugli stessi atti).

La corretta applicazione delle misure di prevenzione (rispetto delle misure e degli adempimenti connessi con la prevenzione della corruzione (per es. misure di trasparenza ulteriori).

Il controllo ha pertanto lo scopo di offrire quel supporto finalizzato ad ottenere un miglioramento costante della qualità degli atti prodotti dall'Ente, in modo da:

- garantire e aumentare l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa;
- incrementare la trasparenza dell'azione amministrativa;
- incrementare l'efficacia comunicativa degli atti prodotti;
- consentire, ove possibile, il tempestivo, corretto ed efficace esercizio del potere di autotutela;
- prevenire il formarsi di patologie dei provvedimenti, anche con lo scopo di ridurre il possibile contenzioso.

Anche il controllo di regolarità amministrativa successivo si svolge pertanto nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale e di autotutela ma rispetto a queste ha assunto anche un ruolo collaborativo permettendo soprattutto in ambito di adempimenti in materia di trasparenza di recuperare la regolarità amministrativa in una fase ancora fisiologica del procedimento.

Infatti, come previsto dal decreto legislativo di riferimento in materia di controlli, il controllo non è sicuramente di tipo "impeditivo" (nel senso che l'illegittimità dell'atto conduce all'automatizzata rimozione), bensì "collaborativo", concretizzandosi nella formulazione di raccomandazioni e pareri, in applicazione del principio secondo cui "le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo

amministrativo responsabile" (Delibera n. 3/2007 della Corte dei Conti Sezione regionale dell'Emilia Romagna).

Nuove Linee Guida sull'affidamento dei contratti pubblici

Con decorrenza 1^marzo 2021 sono entrate in vigore le nuove Linee Guida per l'affidamento dei contratti pubblici" approvate con D.P. n. 41/2021, finalizzate in particolare ad assicurare il rispetto della rotazione ed il controllo anche da parte dei cittadini (accesso civico generalizzato) sull'attività negoziale svolta al di fuori dei sistemi di evidenza pubblica;

MODALITA' OPERATIVE

Nel corso dell'anno 2021 l'Ufficio preposto ha svolto l'attività di controllo tramite quattro monitoraggi corrispondenti rispettivamente ai quattro trimestri dell'anno.

L'estrazione degli atti sottoposti a controllo è avvenuta avvalendosi di tecniche di campionamento casuale sul software della Regione Emilia Romagna.

In ottemperanza al Piano precitato il controllo ha riguardato:

1. il 15% delle determinazioni di ogni Servizio sotto il profilo della legittimità (conformità ai principi dell'ordinamento, alla legislazione vigente, allo statuto, ai regolamenti) e della regolarità amministrativa (modalità di redazione dell'atto);
2. il 50% delle determinazioni di acquisto di beni, servizi e forniture con particolare riguardo:
 - a. all'utilizzo delle piattaforme di negoziazione;
 - b. al rispetto delle Linee Guida approvate con Decreto Presidenziale n.41 del 19/02/2021 per quanto attiene a rotazione – trasparenza e controlli sugli operatori.
 - c. al rispetto del divieto di frazionamento.
3. il 10% contratti stipulati (compresi quelli repertoriati) per la verifica, tramite questionario al RUP, dei seguenti elementi:
 - a. Tempo di consegna delle prestazioni
 - b. Controllo dei requisiti del subappaltatore
 - c. Andamento del cronoprogramma
 - d. Applicazione penali da ritardo.
4. gli atti di indizione e di affidamento di contratti pubblici mediante procedure aperte con riguardo a:
 - a. rispetto delle Linee Guida approvate con Decreto Presidenziale n.41 del 19/02/2021;
 - b. rispetto delle misure previste nel PTPCT ed in particolare quelle connesse con la segregazione delle funzioni (queste da coniugare con le esigenze di celerità dell'azione amministrativa);
 - c. rispetto degli indicatori e standard previsti nelle Linee Guida e nel Piano della Performance.
5. gli atti di affidamento di incarichi esterni con riferimento, in particolare, al monitoraggio delle misure generali di trasparenza e di garanzia di indipendenza del dipendente o del collaboratore contenute nel PTPCT.

Per ciascun periodo di controllo (trimestrale come da regolamento) si sono svolte le attività di verifica da parte dell'Ufficio deputato, sotto la direzione del Dirigente Responsabile, anche nel ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Le risultanze della procedura di controllo relative al periodo di riferimento, sono state riportate in appositi report, in allegato, che evidenziano le eventuali criticità riscontrate e le aree di miglioramento nella predisposizione degli atti.

Destinatari dei report sono stati i Responsabili degli Uffici/Servizi i quali, attraverso l'esame delle segnalazioni e l'analisi dei possibili interventi di miglioramento sono stati invitati ad approntare le azioni correttive, se necessarie e/o di miglioramento.

CONTENZIOSO IN ESSERE E DEFINITO

Nel corso del l'anno 2021 nei confronti dell'Ente sono stati promossi tre contenziosi, aventi ad oggetto gare d'appalto, due dei quali definiti:

- BOEMIO COSTRUZIONI METALLICHE EDILGECO SOLGEOTEK C/PROVINCIA DI PARMA. La pronuncia del T.A.R., parzialmente negativa, non ha determinato debiti fuori bilancio né obblighi di risarcimento in quanto il giudice ha compensato le spese e respinto la richiesta di risarcimento;
- S 2 Costruzioni C/Provincia di Parma. Il T.A.R. ha in parte respinto il ricorso ed in parte lo ha dichiarato inammissibile per difetto di interesse, a spese compensate;
- Mobilferro C/Provincia di Parma. Tale vertenza, avente ad oggetto l'aggiudicazione di un appalto di fornitura di arredi scolastici aule didattiche Covid, è ad oggi in corso.

I RISULTATI DEL CONTROLLO

L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa per l'esercizio 2021 si è svolto secondo il processo sistematico approntato dall'Ente e ha comportato un consistente impegno, anche dal punto di vista temporale, soprattutto in relazione al numero di atti da analizzare, alla diversità di tipologie degli stessi, ai differenti oggetti e comunque alla complessità operativa che tale forma di auditing comporta, specie se si considera che il personale coinvolto non è parte di una struttura deputata unicamente a questo tipo di attività.

Il controllo, anche per l'esercizio 2021, è stato principalmente orientato sulla verifica/attenzione sui seguenti aspetti:

- competenza alla firma dell'atto
- congruenza con il bilancio e il PEG
- correttezza della procedura seguita
- modalità di affidamento conforme al codice dei contratti, al Regolamento interno, alle Linee Guida (trasparenza, proporzionalità rotazione).
- rispetto della normativa Consip, IntercentER, Mepa
- rispetto delle prescrizioni specifiche per il singolo atto (incarichi individuali, impegni di spesa, affidamenti...)
- rispetto del tetto di spesa
- rispetto della normativa sulla tempestività dei pagamenti
- rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti
- rispetto della disciplina sul DURC
- acquisizione parere/visto del Servizio Finanziario nei casi previsti
- indicazione della modalità corretta di stipula del contratto
- indicazione degli obblighi di pubblicazione
- rispetto della normativa sulla Privacy
- trasmissione atto alla Sez.Reg.della Corte dei Conti nei casi previsti
- indicazione del responsabile del procedimento nei casi previsti
- indicazione della insussistenza di conflitto di interessi in capo al responsabile firmatario.

Gli strumenti di comunicazione interna utilizzati sono stati, oltre ai report sugli esiti del controllo (regolarmente pubblicati nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente) le indicazioni e i suggerimenti di carattere generale forniti dall'Ufficio Controllo Atti sia in occasione della restituzione degli esiti dei controlli, sia attraverso apposite note/mail interne.

Sotto il profilo dell'attività di Anticorruzione dell'Ente il controllo di che trattasi ha costituito una misura tendente a prevenire le patologie procedurali, attraverso una forma di controllo collaborativo.

RIEPILOGO DEI RILIEVI FORMULATI

Per l'esercizio 2021 gli elementi di criticità riscontrati possono essere così riassunti.

Profilo di legittimità tecnico-normativa

- *Riferimenti normativi*: in taluni casi si è eccitata l'assenza e/o il mancato aggiornamento e/o l'erronea citazione di disposizioni normative e regolamentari ovvero non conferenti con il caso concreto

- *Motivazione*: in alcuni casi si è riscontrata un'insufficiente motivazione in quanto non supportata dai necessari presupposti di fatto e di diritto, non risultando pertanto intellegibile il percorso logico giuridico a fondamento della scelta dell'Ente. Si rammenta che l'assenza di motivazione travolge il provvedimento rendendolo illegittimo.

- *Rispetto dei tempi procedurali e indicazione del termine effettivamente impiegato rispetto a quello prescritto*: ove previsto per legge e/o regolamento il procedimento è scandito da tempi precisi per la sua conclusione per cui ogni provvedimento adottato in ritardo deve indicare il termine di conclusione

previsto, quello effettivamente impiegato e deve motivare le ragioni del ritardo stesso (art.2, co.9 quinquies L.241/90)

- *Obblighi di pubblicità e trasparenza*: nella maggior parte dei casi si sono riscontrati mancati o inesatti adempimenti prescritti in materia (D.Lgs 33/2013), oggetto di rilievi e di numerose sollecitazioni, nella maggior parte dei casi debitamente sanati.

- *Privacy*: si ricorda di trattare e di utilizzare i dati nel rispetto dei principi di cui all'art.5 del Regolamento UE 2016/679 qui di seguito riportati:

- liceità, correttezza e trasparenza del trattamento, nei confronti dell'interessato;
- limitazione della finalità del trattamento, compreso l'obbligo di assicurare che eventuali trattamenti successivi non siano incompatibili con le finalità della raccolta dei dati;
- minimizzazione dei dati: i dati devono essere adeguati, pertinenti e limitati (non eccedenti) a quanto necessario rispetto alle finalità del trattamento;
- esattezza e aggiornamento dei dati, compresa la tempestiva cancellazione dei dati che risultino inesatti rispetto alle finalità del trattamento;
- limitazione della conservazione: ossia, è necessario provvedere alla conservazione dei dati per un tempo non superiore a quello necessario rispetto agli scopi per i quali è stato effettuato il trattamento;
- integrità e riservatezza: occorre garantire la sicurezza adeguata dei dati personali oggetto del trattamento.

- *Conformità alla normativa sull'assenza di conflitto di interessi* (art. 6 bis l. 241/1990) - Non emergono, nei provvedimenti, elementi e/o riferimenti in ordine all'effettuata verifica dell'assenza di conflitto di interessi da parte dei responsabili del procedimento e altri dipendenti coinvolti nella procedura in ragione del loro ufficio

- *Inadempimenti a prescrizioni procedurali contenute nel codice dei contratti pubblici*

L'esito del monitoraggio ha permesso di accertare quanto di seguito:

a. gli obblighi di ricorso al Mepa o a Convenzioni Consip (della cui escussione va sempre dato conto nel provvedimento)

b. presunto frazionamento di affidamenti- In via preliminare occorre sottolineare che il codice dei contratti, all'art. 35, comma 6, recita : "...un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del presente codice...": lo scopo della norma è quello di evitare che, attraverso il frazionamento dell'appalto, si possa ridurre l'importo della gara al fine di eludere la normativa vigente in tema di valore dell'appalto trascurando il ricorso alle ordinarie procedure di gara, ovvero, consentire il ricorso all'affidamento diretto, in spregio ai principi di libera concorrenza ed accesso alle commesse pubbliche. A tal proposito si richiamano le citate Linee Guida A.N.AC. n. 4 che, al punto 2.1, suggeriscono alle Stazioni Appaltanti di prestare particolare attenzione alla corretta definizione del proprio fabbisogno in relazione all'oggetto degli appalti, specialmente nei casi di ripetizione dell'affidamento nel tempo.

c. sottoscrizione del contratto da parte dei contraenti.

Si ricorda che il vincolo negoziale nella Pubblica Amministrazione si perfeziona con la sottoscrizione del contratto, secondo la forma scritta *ad substantiam*, confluendo le volontà delle parti in un atto che cristallizza obblighi reciproci in una condizione di parità, rispondendo ad un'esigenza pratica di identificare con precisione il contenuto delle prestazioni esigibili.

RISULTATO COMPLESSIVO DEI CONTROLLI OPERATI NELL'ESERCIZIO 2021

I provvedimenti campionati ed esaminati nel corso del 2021 sono stati in totale n. 365 di cui 297 determinazioni dirigenziali, 9 contratti (scritture private) e 59 atti (determinazioni dirigenziali) aventi ad oggetto affidamenti di beni, servizi e forniture. Le risultanze possono essere così sintetizzate:
atti conformi n. 329

atti non conformi con osservazioni / raccomandazioni e/o lievemente difformi: 35

atti non conformi n. 1 (assenza di sottoscrizione di contratto da parte del professionista con conseguente incongruenza tra data di repertoriazione e assenza di sottoscrizione).

Tutti gli atti con raccomandazioni, osservazioni, o lievi difformità, sono stati segnalati ai dirigenti/responsabili competenti con la puntuale indicazione delle ragioni dei rilievi stessi, con finalità collaborativa e di supporto tipica del controllo successivo, per la successiva presa d'atto e la valutazione degli interventi correttivi da effettuare nell'esercizio delle competenze proprie.

Per quanto concerne le linee guida in materia di affidamenti si rileva che all'adeguamento generalizzato ai precetti ivi contenuti ha fatto eccezione l'indicazione di pubblicare nella griglia deputata l'atto di approvazione dei progetti con conseguente impossibilità di dare contezza del termine iniziale per la valutazione degli standard della SUA.

Sul fronte della comprensione e chiarezza dei provvedimenti sono stati individuati e segnalati atti talvolta prolissi poco chiari. Si tratta tuttavia di un ambito che non può essere governato in fase di controllo di legalità.

PUBBLICITA' DELLA RELAZIONE

La presente relazione viene trasmessa al Presidente della Provincia, ai Dirigenti/Responsabili di P.O., ai Revisori dei Conti e al Nucleo di Valutazione, affinché ne possano tenere in debito conto nell'esercizio delle proprie funzioni.

La presente relazione viene inoltre pubblicata sul sito web dell'Ente nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente".

Parma, 18 gennaio 2022

IL DIRIGENTE
Dott. Ugo Giudice



**PROVINCIA
DI PARMA**

SERVIZIO AFFARI GENERALI - STAZIONE UNICA APPALTANTE - ANTICORRUZIONE E
TRASPARENZA - PROVVEDITORATO ECONOMATO

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **131 /2022** ad oggetto:

" RELAZIONE SUL CONTROLLO SUCCESSIVO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI - PRESA D'ATTO
RELAZIONE ANNO 2021. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, ai sensi dell'art. 49, 1°
comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in
ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 19/01/2022

Sottoscritto dal Responsabile
(GIUDICE UGO)
con firma digitale